

*S. Bernardo, abate e dottore della chiesa (memoria)*

## MARTEDÌ 20 AGOSTO

XX settimana del Tempo ordinario - IV settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

#### Inno (BOSE)

*Il sole è già alto nel cielo  
in terra accende la vita  
risplenda la grazia sui volti  
e arda l'amore nei cuori.*

*Si estingua la fiamma del male  
si plachi il fuoco dell'ira  
si apra la mano al nemico  
nessuno offenda il fratello.*

*Ascoltaci, o Padre del cielo  
nel Figlio ch'è nostro fratello  
e manda lo Spirito Santo  
per fare di noi il tuo tempio.*

#### Salmo CF. SAL 26 (27)

Il Signore è mia luce  
e mia salvezza:  
di chi avrò timore?  
Il Signore è difesa  
della mia vita:  
di chi avrò paura?

Quando mi assalgono i malvagi  
per divorarmi la carne,  
sono essi, avversari e nemici,  
a inciampare e cadere.

Se contro di me  
si accampa un esercito,  
il mio cuore non teme;  
se contro di me  
si scatena una guerra,  
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto  
al Signore,  
questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore

tutti i giorni della mia vita,  
per contemplare  
la bellezza del Signore  
e ammirare il suo santuario.

### **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

«Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna» (*Mt 19,29*).

### **Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

#### **Lode e intercessione**

**Rit.: Signore, donaci l'amore!**

- Dio di bontà, tu non vuoi che abbiamo paura di te: rendici capaci di sentirti Padre buono.
- Dio fedele, tu non vuoi che gli uomini si separino: rendi saldi quanti vivono in alleanza.
- Dio misericordioso, tu non vuoi la divisione tra i tuoi figli: insegnaci parole e gesti di riconciliazione.

#### **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore ha ricolmato san Bernardo  
dello spirito di intelligenza:  
egli servì il popolo di Dio con abbondanza di dottrina.

## COLLETTA

O Dio, che hai suscitato nella Chiesa il santo abate Bernardo, acceso di zelo per la tua casa come lampada che arde e risplende, per sua intercessione concedi a noi lo stesso fervore di spirito, per camminare sempre come figli della luce. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA Ez 28,1-10

Dal libro del profeta Ezechièle

<sup>1</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>«Figlio dell'uomo, parla al principe di Tiro: Così dice il Signore Dio: Poiché il tuo cuore si è insuperbito e hai detto: "Io sono un dio, siedo su un trono divino in mezzo ai mari", mentre tu sei un uomo e non un dio, hai reso il tuo cuore come quello di Dio, <sup>3</sup>ecco, tu sei più saggio di Daniele, nessun segreto ti è nascosto. <sup>4</sup>Con la tua saggezza e la tua intelligenza hai creato la

tua potenza e ammassato oro e argento nei tuoi scrigni; <sup>5</sup>con la tua grande sapienza e i tuoi traffici hai accresciuto le tue ricchezze e per le tue ricchezze si è inorgoglitto il tuo cuore. <sup>6</sup>Perciò così dice il Signore Dio: Poiché hai reso il tuo cuore come quello di Dio, <sup>7</sup>ecco, io manderò contro di te i più feroci popoli stranieri; snuderanno le spade contro la tua bella saggezza, profaneranno il tuo splendore. <sup>8</sup>Ti precipiteranno nella fossa e morirai della morte degli uccisi in mare. <sup>9</sup>Ripete-rai ancora: “Io sono un dio”, di fronte ai tuoi uccisori? Ma sei un uomo e non un dio, in balia di chi ti uccide. <sup>10</sup>Per mano di stranieri morirai della morte dei non circumcisi, perché io ho parlato». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE**

DT 32,26-36

**Rit. Il Signore farà giustizia al suo popolo.**

***oppure:* Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome.**

<sup>26</sup>«Io ho detto: Li voglio disperdere,  
cancellarne tra gli uomini il ricordo,  
<sup>27</sup>se non temessi l'arroganza del nemico.  
Non si ingannino i loro avversari. **Rit.**

Non dicano: La nostra mano ha vinto,  
non è il Signore che ha operato tutto questo!  
<sup>28</sup>Sono un popolo insensato  
e in essi non c'è intelligenza. **Rit.**

<sup>30</sup>Come può un uomo solo inseguirne mille  
o due soli metterne in fuga diecimila?  
Non è forse perché la loro Roccia li ha venduti,  
il Signore li ha consegnati? **Rit.**

<sup>35</sup>Sì, vicino è il giorno della loro rovina  
e il loro destino si affretta a venire».

<sup>36</sup>Perché il Signore farà giustizia al suo popolo  
e dei suoi servi avrà compassione. **Rit.**

**Rit. Il Signore farà giustizia al suo popolo.**  
*oppure: Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome.*

**CANTO AL VANGELO**      2COR 8,9

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo, da ricco che era, si è fatto povero per voi,  
perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO**      MT 19,23-30

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>23</sup>Gesù disse ai suoi discepoli: «In verità io vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. <sup>24</sup>Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio».

<sup>25</sup>A queste parole i discepoli rimasero molto stupiti e dicevano: «Allora, chi può essere salvato?». <sup>26</sup>Gesù li guardò e disse: «Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile». <sup>27</sup>Allora Pietro gli rispose: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?». <sup>28</sup>E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele. <sup>29</sup>Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna. <sup>30</sup>Molti dei primi saranno ultimi e molti degli ultimi saranno primi».

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Ti offriamo, o Signore, il sacramento dell'unità e della pace nella memoria di san Bernardo abate che, insigne per la parola e l'azione, operò instancabilmente per la concordia e l'armonia nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Gv 15,9

**Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi.  
Rimanete nel mio amore.**

## **DOPO LA COMUNIONE**

Il cibo che abbiamo ricevuto compia in noi la sua opera, o Signore, perché, nella memoria di san Bernardo, confermati dal suo esempio e istruiti dal suo insegnamento, siamo rapiti dall'amore del tuo Verbo fatto uomo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

---

### **PER LA RIFLESSIONE**

#### **Gli ultimi saranno primi**

La profezia di Ezechiele, nella prima lettura, evoca la ricchezza e la prosperità della città fenicia di Tiro, e ne fa il simbolo di chi, presumendo di sé e delle proprie forze, si innalza fino a mettersi non solo contro Dio, ma addirittura al suo posto: «Figlio dell'uomo, parla al principe di Tiro [...] il tuo cuore si è insuperbito e hai detto: "Io sono un dio, siedo su un trono divino in mezzo ai mari", mentre tu sei un uomo e non un dio» (Ez 28,2). Storicamente, in realtà, Tiro sostenne gli assalti di assiri e babilonesi, e cadde soltanto sotto Alessandro Magno (332 a.C.), ma la profezia ha valore generale, e chiede di non confidare nelle ricchezze e nella potenza umana invece che nella parola di Dio. Nella pericope evangelica, Gesù trae le conseguenze dalla mancata vocazione del giovane ricco, e trasforma l'episodio in una catechesi per i discepoli, mettendoli in guardia dal pericolo della ricchezza: è estremamente difficile che un ricco possa

entrare «nel regno dei cieli» (Mt 19,23, che corrisponde a «entrare nella vita» al v. 17; si deve «entrare» per una porta stretta, cf. 7,13s). Segue l'immagine volutamente paradossale del cammello che entra più facilmente per la cruna di un ago. Si è ipotizzato che Gesù si riferisse qui al cancello di una porta di Gerusalemme che, a causa della sua strettezza, sarebbe stato soprannominato la «cruna dell'ago», ma non esistono prove archeologiche in merito. Si tratta forse di un modo di dire del tempo, che trova riscontro anche in fonti rabbiniche, dove invece del cammello compare un elefante. In ogni caso, i discepoli rimangono sconcertati: «Chi può essere salvato?» (Mt 19,25). L'abbondanza dei beni non è forse un segno della benedizione di Dio (cf. Dt 28,1-14)? Se non sono salvati i ricchi, allora che ne sarà dei poveri?

Nella sua risposta, Gesù ricorda che, se un ricco non si salva per la sua ricchezza (cf. Ger 9,22), questo non significa non possa essere salvato dalla potenza di Dio, perché tutto è possibile a chi crede (cf. Mt 17,20). Infatti, la salvezza non appartiene all'ordine naturale, ma sta nello spazio della grazia, del miracolo di Dio. È allora che Pietro prende la parola. Vuole vedere chiaro nella questione, e pone il problema della ricompensa. Non hanno forse loro, i Dodici, lasciato tutto a causa di Gesù, a causa della sequela per il regno? «Che cosa dunque ne avremo?» (Mt 19,27). La ricompensa qui non è la condizione della sequela, ma la richiesta di comprendere meglio la realtà della sequela stessa, che non ha altra ragione se non l'amore per Cristo: dove sta la gioia del

discepolo, la sua «parte», la beatitudine, potremmo dire, della sua condizione? Gesù, questa volta, non rimprovera Pietro, ma prende sul serio la sua domanda. Anche a lui risponde in tre punti (Mt 19,28.29.30). C'è anzitutto un carattere escatologico della «ricompensa» della sequela, quando il mondo sarà rigenerato, cioè, conoscerà la risurrezione: allora i Dodici saranno associati nel giudizio, nella costituzione di un Israele totalmente rigenerato nell'era messianica. Nella seconda promessa (Mt 19,29), quella del «centuplo», la dimensione escatologica permane, ma già ora se ne scorgono i germogli, i prodromi, che annunciano la pienezza del regno. Infine, tutto questo è sottoposto a una condizione (cf. v. 30): che coloro che partecipano fin da ora, nella sequela di Gesù, alle energie della rigenerazione del mondo, non si considerino dei privilegiati, perché in quel giorno le gerarchie saranno rovesciate, e il primo posto spetterà agli ultimi, ai poveri, ai derelitti, alle vittime silenziose della storia. Allora la misericordia infinita di Dio ristabilirà la giustizia.

*Signore Dio, liberaci dalla presunzione di essere primi e dalla tentazione di accaparrarci i primi posti, ma insegnaci a stare dietro a Gesù Cristo tuo Figlio, che per la nostra salvezza ha preso l'ultimo posto.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani e luterani**

Bernardo di Chiaravalle, abate e dottore della chiesa (1153).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Samuele, profeta (XI sec. a.C.); Ritrovamento delle reliquie di Metrofane di Voronez (1832) (chiesa russa).

### **Copti ed etiopici**

Miracolo del patriarca Teofilo ad Alessandria (IV-V sec.).

### **Anglicani**

William (1912) e Catherine (1890) Booth, fondatori dell'Esercito della salvezza.